

# CENTRONORD FINANZA

**M&A** La piemontese Sant'anna di Vinadio acquisisce la francese EauNeuve. L'operazione si inserisce nel piano di crescita del gruppo che fattura 350 milioni

## Deal d'oltralpe

di Stefano Catellani

**L**a sfida, anche nel settore delle acque minerali, si gioca sui mercati allargati e puntando alla sostenibilità. E partendo da questa analisi che Alberto Bertone, il numero uno della piemontese Acqua Sant'Anna (sede a Vinadio nell'area montana di Cuneo) ha rotto gli indugi e con un deal da 50 milioni di euro, la prima acquisizione all'estero, ha comprato la EauNeuve (Lcdd La Compagnie des Pyrénées) annunciato alla mega fiera del food and beverage: il sessantesimo Sial di Parigi. Sebastien Crussol, cofondatore della società francese resta socio al 7%, assumendo il ruolo di direttore generale e membro del consiglio di amministrazione. Acqua Sant'Anna, che punta a rafforzarsi a livello Eau Neuve è sul mercato dal 2021, grazie all'iniziativa imprenditoriale di Sébastien Crussol e Damien Charlet Du Rieu, ed è ispirata a principi dello sviluppo sostenibile. Eau Neuve è un'acqua minerale naturale di montagna pura, a bassa mineralizzazione, che sgorga a 1332 metri di altitudine nella catena dei Pirenei nell'Haute-Ariège a Mérens les Vals. Il brand francese ha sviluppato una gamma di packaging green con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale, realizzati con materiali rinnovabili o riciclati e riciclabili. L'intero processo di captazione, produzione, confezionamento, distribuzione e riciclo è stato progettato con l'obiettivo primario dell'eco-responsabilità. Alberto Bertone punta a

raddoppiare in breve tempo i volumi dello stabilimento d'oltralpe, che impiega 50 persone.

Al centro della strategia aziendale restano la qualità del prodotto e la sostenibilità ambientale, grazie all'uso di materiali ecocompatibili e alla riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera produttiva, rispondendo alla crescente domanda di prodotti sostenibili.



Alberto Bertone

Acqua Sant'Anna è nata nel 1996, sgorga a 2000 metri di altitudine. Ha chiuso il 2023 con 320 milioni di euro di fatturato, in crescita rispetto ai 303 milioni di euro di valore della produzione del 2022. Il 2024 conferma la crescita a doppia cifra: +15% sul 2023, quindi oltre i 350 milioni, nonostante l'investimento per lo shopping in Francia.

La società cuneese è controllata al 55% da Fibe (a sua volta controllata da Alberto e Fabrizio Bertone) e partecipata al 21,5% ciascuno da Gino e Rossella Osella. Nel mondo beverage ha raggiunto in pochi anni posizioni di primo piano con una quota del 13,4% a valore.

Unisce Acqua Sant'Anna e la francese EauNeuve la "vision green", visto che Bertone, in Italia, è certamente tra i pionieri nell'uso di materiali ecocompatibili come la Bio Bottle, bottiglia in plastica 100% biodegradabile che ha vinto numerosi premi per l'eco-design. L'acquisizione in terra francese, seguita da Rinaldo Sassi per Scouting Capital Advisors, non chiude il piano di sviluppo e Alberto Bertone lavora a diverse opportunità di m&a, per posizionare il gruppo piemontese tra i grandi player del settore acque e bevande derivate (dai tè freddi SanThè alle acque fruttate Fruity Touch, dalla linea Sant'Anna Beauty fino a Sant'Anna Pro, la prima acqua con 15 g di proteine e zinco che risponde al trend dell'high protein) con grande attenzione, come nel caso di EauNeuve, al segmento premium dove la marginalità è crescente. Acqua Sant'Anna ha scelto una "no channel strategy" per valorizzare un approccio multicanale del mercato, puntando ad essere sempre più presente in ogni momento di consumo: dalla casa al bar, dalla palestra alla ristorazione, offrendo una vasta gamma di prodotti che soddisfano ogni esigenza e stile di vita, ma «sono profondamente convinto che solo investendo si può crescere. L'obiettivo ora è sviluppare l'espansione sul mercato francese ed europeo, esportando il nostro modello di business. EauNeuve (che già ora porta una capacità produttiva totale di 200 milioni di bottiglie all'anno) ci permetterà di implementare la nostra offerta soprattutto per il canale horeca», conclude Alberto Bertone. (riproduzione riservata)

## AFFARI IN CORSO

### QUI GENOVA

#### Boom all'estero per Rina Consulting

La genovese Rina Consulting consolida il secondo posto per fatturato all'estero tra le aziende italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnica e il 63 esimo posto del ranking mondiale nella Enr (Engineering news record) 2024, relativa alle top 225 International design firm. Nel 2023 Rina Consulting (parte del gruppo Rina) ha registrato un giro d'affari estero di 163 milioni di dollari, pari al 55% dei ricavi complessivi. I dati emergono dal Rapporto **Oice** 2024, giunto alla decima edizione, che è stato presentato alla Farnesina. Francesco Sperandio, transport and mobility senior director di Rina ha illustrato alcuni progetti avviati all'estero: la collaborazione nell'infrastruttura strategica europea RailBaltica, il ruolo di project management e consulenza per la conversione elettrica di una linea ferroviaria del nodo di Dublino, i progetti in ambito biofuel realizzati in Africa, tra cui uno a supporto della municipalità di Dakar per la mobilità nella capitale senegalese, senza dimenticare il ruolo attivo nella transizione energetica, sia in Italia sia all'estero, con innovative soluzioni basate sull'idrogeno. «Per Rina - ha spiegato nel suo intervento - la declinazione di sostenibilità e transizione energetica è spesso associata a ricadute sul mondo del business energy, sul mondo delle infrastrutture e dei trasporti e della consulenza industriale. Elemento chiave è la multidisciplinarietà, la nostra capacità italiana, particolarmente apprezzata, è saper unire i puntini di differenti verticalità e nel saper proporre una progettualità che mette assieme competenze diverse con un'estrema qualità».

no perseguiti, tramite il corretto ed efficiente trattamento tecnologico di tutto il ciclo idrico. Npc Impianti, che fattura intorno ai 5 milioni di euro, entra nel polo di aziende già controllate da Xenon, ovvero S.T.A. Società Trattamento Acque, Simpec, Cid, Ntw, Trentino Acque, Smart Sea e Coms, che raggiunge i 100 milioni di euro di fatturato con 20 milioni di euro di ebtda. Npc Impianti è specializzata in impianti, assistenza tecnica (servizio analitico, lavaggi, bolliture e passivazioni generatori di vapore) ed i trattamenti chimici personalizzati, in base alle specifiche esigenze produttive ed organizzative, hanno portato negli anni ad una crescita costante dell'azienda con importanti sbocchi verso l'estero.

### QUI BOLOGNA

#### Fervi punta

#### all'espansione in Cina

Roberto Tuniola allarga lo sguardo della Fervi sulla Cina e sulle opportunità di espansione in Asia per tutte le società del gruppo (Rivit, Vogel Germany in Germania, Reflex Abrasives e Sitges SI in Spagna). È nata Qingdao Fervi International Trading, società di Fervi Group con capitale sociale pari a 10 mila dollari. Guido Greco è stato nominato amministratore unico di Qingdao Fervi International Trading. Il gruppo Fervi è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto «Mro» (Maintenance, repair and operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del gruppo copre poi anche il segmento di mercato «Do it yourself», vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage. Fervi Group nel primo semestre 2024 ha fatturato circa 30 milioni euro con il risultato netto di 1,9 milioni. «L'apertura della Qingdao Fervi International Trading è per noi un passo necessario e fondamentale che consolida la dimensione internazionale di un gruppo come il nostro che opera in oltre 50 Paesi. L'apertura in Cina risulta infatti strategica per velocizzare e facilitare le operazioni di controllo delle merci che partono da questa area, semplificando tutte le procedure doganali e di relazione con il nostro network di partner internazionali» ha commentato Greco.

### QUI TORINO

#### Npc venduta a Xenon diventa Sostelia

Xenon Fidec, fondo di private equity impact gestito da Xenon Aifm, ha completato l'acquisizione di Npc Impianti, azienda piemontese (sede a Marene vicino a Cuneo) focalizzata nel settore della depurazione acqua, con particolare attenzione ai processi di osmosi. A vendere le quote sono stati i soci fondatori Reginaldo Porcaro e Ezio Nolato, che hanno reinvestito nella capogruppo. Reginaldo Porcaro rimane alla guida della società. Npc Impianti a seguito dell'acquisizione diventa Sostelia, con un chiaro riferimento agli obiettivi di sostenibilità che verranno

# Capital

Il mensile che da più di 40 anni racconta e ispira le storie di successo

in edicola e in digitale

Chiedi

SHOP.MILANOFINANZA.IT

